



Ilda Boccassini e la sua scorta quest'estate

Paolo Odello

IMPERIA Strana terra il Ponente ligure. Mentre a Palermo si tagliano le scorte ai magistrati antimafia, nella città del ministro Scajola circa trenta agenti - fra poliziotti e carabinieri - continuano a vegliare senza interruzione sulla sorte dell'onorevole, anche quando lui è altrove.

Innegabile la necessità di proteggere la vita di un alto rappresentante dello Stato quale il ministro dell'Interno. Che per la carica che riveste possa diventare bersaglio nessuno lo mette in discussione, soprattutto oggi.

Ma la fotografia della realtà imperiese fornisce un quadro leggermente diverso da quello della circolare del 15 settembre a firma dello stesso ministro. Quella, per intenderci, che in nome del "necessario risparmio" ha fornito la base alla decisione di togliere la scorta ai pubblici ministeri palermitani.

Una decisione assunta con il seguito di polemiche anche dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di Palermo.

La Sicilia e Palermo sono quanto di più distante si possa immaginare attraversando le strade di Imperia. Così come Vigna e Caselli, oppure Grasso, sono soltanto nomi che si perdono con facilità fra le notizie del telegiornale.

Imperia però, grazie proprio al fatto di essere la città del ministro dell'Interno può vantare al suo attivo tre presidi tuttora funzionanti. Trenta agenti che, a rotazione, montano la guardia ventiquattrore su ventiquattro alla villa dell'onorevole Scajola, a quella della madre e in suo studio privato, una stanza all'interno dell'attuale sede provinciale di Forza Italia.

Un presidio legittimo per villa Verda - di proprietà della moglie - dove il ministro torna non appena gli impegni di governo lo consentono. Le sue stanze hanno visto ospiti del calibro di Otto Schily, ministro dell'Interno tedesco. Immersa nel verde degli ulivi e situata sulle alture di Oneglia, la villa venne fatta segno di lanci di vernice rossa lo scorso anno quando, con Claudio Scajola an-

Trenta agenti per le case vuote di Scajola

A Imperia turni 24 ore su 24 anche per la madre del ministro e per la sede di Forza Italia con annesso studio privato

cora "semplice" coordinatore nazionale di Forza Italia, ospitò il Cavaliere in visita al Raduno internazionale di vele d'epoca. E forse si può chiudere un occhio anche sulla velocità con cui le scorte del ministro affrontano via Calderina, una strada stretta e tortuosa che collega l'Aurelia alla zona residenziale dove sorge Villa Verda.

Rimane però il dubbio sull'opportunità di mantenere, sempre nell'ottica del "risparmio e dei tagli", gli altri due presidi, considerato che proprio in questi giorni il ministro ha definito «una vergogna nazionale» le scorte da lui abolite.

Almeno una ventina di agenti, fra riposi e turni di guardia, immobilizzati, e quindi si presume sottratti al servizio attivo da altre parti, davanti alla casa della madre del ministro e sul marcia-

pie della sede di Forza Italia. Forse la signora Maria Vittoria Scajola ha ricevuto minacce? Qualcuno sapendo dello stretto legame fra il ministro e la madre ha deciso di colpirlo negli affetti più cari? Al momento non si hanno notizie ufficiali in merito.

Le uniche, portate alla ribalta della cronaca dalla stampa locale, risalgono ai giorni concitati del dopo G8, ma anche allora riguardavano il ministro in prima persona.

La signora Maria Vittoria però gode di protezione continua. Carabinieri e poliziotti, alternativamente, stazionano notte e giorno sotto le sue finestre in piazza della Vittoria, a poche centinaia di metri da Palazzo civico e a due passi dal venditore ambulante di hot-dog.

Aveva assicurato di seguire,

come ministro dell'Interno, una linea di condotta che coniugasse "buon senso, prudenza e moderazione". In molti applaudirono allora e proprio a Imperia, nell'aula consiliare di Palazzo Civico. A poche centinaia di metri dalla scorta che continua a garantire protezione a chi, forse, non ne ha bisogno.

Come senz'altro non ne ha bisogno lo studio di via Matteotti, l'ufficio di sempre. Quelle stanze oggi occupate dalla sede provinciale di Forza Italia e destinate da sempre a cambiare colore con il mutare degli scenari politici, rappresentano senz'altro un pezzo importante di storia politica cittadina. Ma non tanto da poter si nobilitare in "obiettivo sensibile".

Prima sezione democristiana e poi sede ufficiale di Amministrare Imperia, la lista civica crea-

ta e guidata da Claudio Scajola candidato sindaco nel 1995 - ma sempre dedicate al padre dell'attuale ministro dell'Interno, Ferdinando Scajola, sindaco della città dal 1952 al '54 - però godono anch'esse di protezione continua. Altri dieci agenti di polizia immobilizzati a guardia del nulla.

I "fedelissimi" locali sostengono che «non è certamente la sede di partito ad essere presidiata, ma l'ingresso secondario. Quello che porta direttamente all'ufficio del ministro». Non si spiega in ogni caso il perché di tanto spreco di uomini e di mezzi per un ufficio molto spesso vuoto. E mentre si continua a parlare, spesso a sproposito, di un "necessario risparmio".

L'esempio, a volte, chiarisce molto meglio delle parole. Per forbita e moderate che possano essere.

Maltempo

Tuoni e fulmini sul centro-nord Danni per miliardi in Toscana

Tuoni e fulmini su mezza Italia, dal Nord al Centro, in questo penultimo week end di ottobre.

Particolarmente colpita la Toscana dove il maltempo ha provocato danni stimati in decine di miliardi e un nubifragio ha spazzato via, sulle colline livornesi, un campo di boy scout. Violenti acquazzoni hanno flagellato per tutta la notte la Liguria. Alcune case sono state scoperchiate da una tromba d'aria a Zoagli, sulla riviera di levante, diversi torrenti hanno raggiunto i limiti di guardia nell'entroterra genovese e allagamenti e smottamenti si sono verificati in tutto lo spezzino. In particolare nelle Cinque Terre una frana ha interrotto il sentiero che collega Vernazza a Corniglia e sempre una frana causata dalle

forti piogge ha interrotto la linea ferroviaria Genova-Ovada. Allagamenti anche nel lecchese dove un forte temporale ha causato, tra l'altro, un prolungato blackout nel comune di Malgrate mandando in tilt anche diversi semafori lungo il tratto nord della superstrada Milano-Lecco. Più di 30 sono stati gli interventi effettuati la scorsa notte dai vigili del fuoco nel bergamasco a causa del maltempo che ha investito la zona. Tamponamenti e uscite di corsia a causa della pioggia e dell'asfalto viscido hanno condizionato il traffico nell'orario di uscita dalle discoteche.

Critica la situazione in Toscana dove ammontano già a molte decine di miliardi i danni provocati dal maltempo la scorsa notte.

Confesercenti: la rimozione di Tano Grasso è un pericoloso passo indietro

NAPOLI La rimozione dall'incarico di commissario antiracket di Tano Grasso allarma la Confesercenti. Lo afferma il presidente nazionale Marco Venturi, a Napoli per l'assemblea elettiva. «La rimozione dall'incarico di Tano Grasso è un evidente passo indietro - ha detto Venturi a margine dell'assemblea - il Commissario aveva ottenuto risultati molto rilevanti, sia nella lotta al racket che all'usura». Venturi ha fatto riferimento agli ultimi dati del 2001 che evidenziano un'inversione di tendenza delle denunce, a suo dire, dovute al produttivo lavoro svolto da Grasso. «Le cose non vanno bene - ha aggiunto il presidente della confeser-

centi - il "licenziamento" di Tano Grasso lascia centosessantamila commercianti taglieggiati e centoventimila usurati, nelle mani dei fuorilegge». Il rischio di passi indietro nella lotta all'usura è la maggiore preoccupazione di Venturi, che ha affermato di non comprendere i motivi della scelta di rimuovere Grasso. Venturi ha anche parlato di Finanziaria, giudicandola insufficiente. «Le manovre messe in campo con la Finanziaria - ha detto - non sono sufficienti per rilanciare i consumi, ci vogliono interventi sull'Irpef, rilanciando la riforma fiscale che nella Finanziaria non è presente».

Quindici ragazzi gestiranno un agriturismo a Gorgo del Drago in Sicilia, 174 ettari di terreni appartenuti al boss. Ora stanno facendo tirocinio con la coop dell'Emilia Romagna

Una cooperativa sociale nelle terre confiscate a Totò Riina

Emilia Vitulano

BOLOGNA A volte la mafia è un buco nero che inghiotte patrimoni, vite intere. A volte capita che dal buco qualcosa venga sputato fuori, ripulito.

Il Gorgo del Drago è una distesa bellissima, che ti capita sotto gli occhi all'improvviso mentre percorri la statale 118, destinazione Palermo. Il Gorgo del Drago un tempo era di Totò Riina: poi sono arrivati gli arresti, i processi, e nel '96 il Gorgo (174 ettari di terreno con in mezzo un casolare) è stato confiscato dallo Stato.

Il Drago se ne è stato a dormire per cinque anni, ma ora quei beni stanno per essere affidati a

una cooperativa sociale che li trasformerà in un agriturismo: quindici ragazzi, età media trent'anni, hanno fatto un concorso, hanno passato le selezioni e ora sono in giro per l'Emilia Romagna a imparare come si manda avanti una cooperativa prima di formarne una loro e prendere il gestione l'ex tesoro del boss.

Sono cinque manager, cinque contabili e cinque agronomi: sono arrivati in regione il 28 settembre e ci rimarranno fino al 3 novembre. Il progetto di tirocinio, coordinato dalla Legacoop di Modena e dalla Concooperative Unione di Reggio Emilia, si

chiamata "Liberatere" ed è stato finanziato con cinque miliardi dal ministero del Lavoro.

Marcella Di Fede è una delle quindici persone coinvolte nell'iniziativa. Ha 46 anni, è sposata, disoccupata: «Avevo un contratto di collaborazione con una società dello Stato e probabilmente me lo avrebbero rinnovato, ma ho deciso di cambiare strada».

E la nuova strada passa per il Gorgo del Drago: «Ora è un posto un po' disastroso, ci sono stati tantissimi incendi, ma non doletto». Prima c'era anche un vigneto e noi vogliamo farlo rifiorire, così da avere tra tre anni una nostra produzione doc».

Nel casolare troverà posto un agriturismo, accanto ci sarà uno stabilimento caseario che lavorerà

prodotti ovini e caprini. «La nostra idea - racconta ancora Marcella - è quella di fare un centro di benessere, con una piscina, in cui gli ospiti mangino solo prodotti naturali e biologici».

Ma non avete paura? Marcella ride: «Neanche un po', alcuni di noi arrivano da Corleone, da Monreale. Zone calde, insomma. Non possiamo pensare a ritorcerci, per noi in questa storia la mafia è un punto già superato». Anche il nome che daremo alla cooperativa preferiamo che sia neutro», dice Marcella.

"Liberatere" prevede lo sviluppo di nuove filiere nel settore

agro-alimentare, indirizzate verso le produzioni biologiche e di qualità: l'obiettivo è di creare, nel complesso, quaranta posti di lavoro (otto in più in caso di probabili attività zootecniche) e almeno cinque nuove imprese indirizzate su produzioni biologiche e attività agrituristiche.

«In Emilia Romagna ci siamo venuti perché è la patria delle cooperative, vogliamo imparare da loro», spiega Marcella che, insieme ad altri quattro colleghi, sta facendo un tirocinio al Cetac, il centro contabile della cooperazione modenese.

Altri cinque tecnici stanno seguendo percorsi di qualificazione in cooperative agroalimentari (Granterre/Unigrana, CIV e Progetto) di Legacoop Modena; i cin-

que aspiranti manager, infine, sono a Reggio Emilia.

«L'azione di tutoraggio e formazione - spiega Giovanni Luppi, vice presidente e responsabile del settore agroalimentare di Legacoop Modena - andrà ben oltre il semplice stage di un mese, ma proseguirà nel tempo grazie alla creazione di una rete informatica tra noi emiliani e le nuove cooperative in fase di costituzione. In questo modo si rinsalda un rapporto di collaborazione nord-sud che ha già visto nascere diverse imprese cooperative nel Mezzogiorno grazie all'azione di supporto di imprese modenesi

ed emiliane».

La cooperativa è sociale, perciò avrà un occhio di riguardo per le cosiddette categorie svantaggiate: disoccupati, disabili. E non è detto che in futuro non vengano assunti anche ex tossicodipendenti. Nessuno dei futuri cooperatori si sente un eroe, neanche piccolo piccolo. «Già la confisca dei beni è una vittoria - insiste Marcella - non vogliamo stare a rivangare continuamente la storia di mafia che c'è dietro». Ma un «motivo di rivalsa esiste perché con questi beni che un tempo erano gestiti dalla malavita noi riusciremo a fare assunzioni sul posto, daremo una speranza ai ragazzi che ci vivono e li terremo lontani dai pericoli».

Liberatere, liberi tutti.

Torino, messa a soqquadro da ignoti la casa dell'imam Bouriqi Bouchta

TORINO Ha tutta l'aria di un atto intimidatorio quello di cui è stata vittima la notte scorsa l'imam della Moschea di Porta Palazzo, a Torino, Bouriqi Bouchta, al centro delle cronache negli ultimi giorni per le sue prese di posizione su Bin Laden e sull'attacco americano all'Afghanistan. Dopo aver forzato la porta, ignoti sono infatti penetrati nella sua casa torinese e l'hanno messa a soqquadro.

Bouchta aveva passato la notte altrove, ospite di amici.

«Rientrando a casa questa mattina per cambiarmi e andare alla moschea - ha riferito - ho trovato la casa aperta. Dentro c'erano i libri

per terra, e così i vestiti, i soldi, i documenti sparsi da tutte le parti. Mi sembra, comunque, che non sia stato portato via niente». Entrando in casa Bouchta aveva avvertito anche odore di bruciatore, ma poi non ha trovato nessuna traccia di eventuali principi d'incendio. L'imam ha raccontato di aver ricevuto ieri una telefonata minatoria, nella quale un anonimo gli ha detto testualmente: «Stavolta ti facciamo demolire, attento a te e ai tuoi figli». Carabinieri del comando torinese e della compagnia di Oltredora hanno effettuato un sopralluogo nell'abitazione per i primi accertamenti.

l'Unità Tariffe Abbonamenti 2001

ITALIA	12 MESI	7 GG	£. 485.000	Euro 250,48	
	6 MESI	6 GG	£. 416.000	Euro 214,84	
		5 GG	£. 350.000	Euro 180,75	
ESTERO	12 MESI	7 GG	£. 250.000	Euro 129,11	
		6 GG	£. 215.000	Euro 111,03	
	6 MESI	7 GG	£. 185.000	Euro 95,54	
		7 GG	£. 1.000.000	Euro 516,45	
		6 MESI	7 GG	£. 600.000	Euro 309,87

Puoi decidere di ricevere il giornale per posta o ritirandolo in edicola con i nostri coupons. Effettua il versamento sul **CCP n° 48407035** intestato a:

Nuova Iniziativa Editoriale Spa
Via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma

Per eventuali chiarimenti chiama l'Ufficio Abbonamenti
Tel. 06/69646 - 471 - 472 Fax. 06/69646469

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo di San Pietro 85/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesarato 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.361192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.6734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Samarotto 10, Tel. 0522.443511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Malta 106, Tel. 0931.709111
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

A nove anni dalla scomparsa di **GASTONE CAPPELLO** e a quattro mesi dalla dolorosa perdita del caro nipote **MATTEO** La moglie Natalia e i figli Tonino e Nadia con le famiglie li ricordano con immenso affetto. **Vigevano, 22 ottobre 2001**

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
Sabato ore	9.00 - 12.00